

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Ottobre

## Esempio da imitarsi

Le camere inglesi non perdono tempo; esse sono entrate subito senza perdere un istante a discutere dell'argomento principale pel quale erano state convocate; cioè per la riforma elettorale.

Il relativo *bill* venne ormai approvato ai Comuni in prima lettura.

Se quel progetto fosse stato presentato in Italia, ci avrebbe voluto almeno un anno per fare quanto in Inghilterra fecero in appena quarant'otto ore.

Sarà grande il senno degli inglesi, ma questo senno senza dubbio deve estrinsecarsi, più che altro, nel sistema che adottano nello sbrigare gli affari. Qui il tempo lo si perde in chiacchiere; là lo si considera proprio come moneta!

Eppure la legge per la riforma elettorale non è una legge indifferente; essa muta le basi dell'attuale rappresentanza del paese. Per questa legge sono poi in urto i due rami del parlamento, sicché non si sa proprio comprendere come andranno a finire le cose, e vi si vede anzi molto del buio.

I lordi sembrano risolti a non volere la proposta riforma, qualora non si riformino anche i seggi elettorali; in una parola la riforma l'accetterebbero quando venisse attuata in altro modo. Pure, avendola una volta respinta, sembrano decisi a fare assai i duri anche adesso.

Appendice del Bacchiglione 19

SATURNO DE-SCOTTI

## COSMORAMA

Ritaglio un altro articolo dal giornale illustrato e... servizievole:

« La Veglia; ecco il titolo del nuovo quadro che valse all'applaudito Cesare il posto di Professore nella nostra Accademia.

» Guardiamo un po' d'avvicino questo nuovo concetto dell'autore della *Noemi*. Fu per capriccio o per un felice pensiero che la *Veglia* venne collocata d'accanto a *Noemi* nelle sale dell'Accademia?

» Comunque sia accaduta la cosa, noi ci felicitiamo di questa vita artistica, perchè essa ci porge occasione di tracciare un parallelo, che riuscirà gradito al lettore, perchè riguarda il festeggiato Cesare.

» Giamai sortirono dalla stessa mente creazioni opposte come *Noemi* e *La Veglia*. Questa è una modesta operaia racchiusa nel silenzio di una stanzetta con a fianco una donna piuttosto avanti negli anni. La prima dal profilo delineato con delicatezza, uno di quei volti dall'espressione af-

Ben si vede che gli inglesi le cose loro le sanno fare per bene; essi non hanno perduto un minuto per entrare nell'azione e quindi i Comuni finiranno fra pochi giorni di discuterne, appunto perchè i lordi alla loro volta si pronuncino subito o pel no o pel sì. Non potremmo anche noi imitare questa loro sollecitudine?

Qui invece si perde il tempo in inutili chiacchiere, ed in chiacchiere si perdono i mesi. Dopo si grida che le sessioni parlamentari sono lunghe e che nessun parlamento le fa così lunghe.

Altro che lunghe! Ed il peggio è che riescono perfino proprio inutili.

La colpa è tutta del regolamento? No: la colpa è degli uomini che non comprendono punto i loro doveri e la propria responsabilità. Da anni ed anni lo si va dicendo, ma è tutto fiato sprecato; ogniqualvolta si aprono le camere siamo alle solite e lo saremo anche quest'anno.

Dell'inerzia le camere incolperanno il ministero; il ministero incolperà invece le camere. La conclusione in ogni modo sarà questa, che non se ne farà niente. Eppure dei progetti importantissimi sono là che attendono da anni ed anni e si dice ogni anno che verranno approvati.

Così si rovinano gli interessi del paese; così si feriscono nel vivo le istituzioni, le quali non si vede recare quei frutti che recano invece in Inghilterra, per quanto vi assomigliano. Il paese diviene sem-

fettuosa e melanconica, una figurina delicata, ma nelle cui pupille balena un'anima fiera della propria virtù, e generosa: È un fiore educato dalle tempeste: ecco perchè la vediamo in un'ora tarda della notte, curva, dimenticata, d'attorno ad una veste di velluto. L'altra è una faccia geniale, una vecchierella arzilla con qualche ruga, e tutta linda, seduta d'accanto alla giovine e lavora la calza...

» Il lume della lucerna proietta sulle due donne, sul velluto, e lungo una delle pareti un chiarore (sarei tentato di scrivere: un polverio di luce...) che sbazza la scena nettamente, ma le cui linee sembrano dileguare come dentro una nebbia.

» È ammirevole il sorriso della vecchia — che sollevando la faccia alla figliuola, la guarda con tale espressione, che il linguaggio non può significare, le labbra di quella madre certo sussurrano: santa figliuola; e ad un tempo il cuore le si stringe al vederla ad agucchiare tanto sollecita, e le si gonfia nel guardare poi il lavoro a meraviglia uscito. Intanto la figliuola lavora, lavora.

» E la mamma tratto tratto, socchiuderà le gravi palpebre, ed ogni ora che scocca lenta, sarà una puntura al suo cuore e premurosa porterà qualche ristoro alla figliuola.

» Tutto questo si comprende, s'in-

pre più sfiduciato; la pubblica cosa, non ostante i larghissimi diritti elettorali, finisce col cadere sempre in mano dei soliti pochi.

Naturalmente poi si grida all'Inghilterra e degli esempi che ne partono; quegli esempi però non si pensa punto ad imitarli.

Sempre teorici e sempre nelle nuvole! Pratici mai!

Ecco come ci riveliamo per mostrarci decrepiti all'indomani che siamo nati! E ci dicono i figli di Macchiavelli; dicono che errori ne annunziamo parecchi, ma non ne facciamo mai. Hanno ragione, nel dire ciò, fino ad un dato punto; errori ne annunziamo molti, ma non ne facciamo tanti... per la semplicissima ragione che non facciamo niente nè in bene nè in male; ci manca ogni iniziativa, ci manca la vita.

Povero paese!

### Finzi e Castellazzo

Il Fascio della *Democrazia* pubblica una lettera di Luigi Castellazzo.

La lettera è indirizzata « agli amici e coimputati del processo di Mantova. » Castellazzo esordisce dicendo che parecchi amici, fra cui tre coimputati nel processo di Mantova: Borchetta, Sacchi e Grioli, gli scrissero esortandolo a desistere da ogni pubblicazione, diretta a smentire le accuse del Finzi, a continuare nell'eroica prova di abnegazione cui sottostò da tanti anni dietro consiglio dei suoi compagni di cospirazione.

Una sua pubblicazione avrebbe potuto aggravare altre persone e profanare forse la memoria dei martiri sacri alla riconoscenza degli italiani.

« Se io mi trovassi — continua Ca-

stellazzo — nella posizione che avevo nel 1859, se fossi cioè tuttora un semplice cittadino, tacerei, come in passato; ma ora che sono un deputato mi preme tutelare la dignità dei miei elettori.

Quindi contrariamente al consiglio degli amici, dirà una recisa parola sulla disagiata vertenza; ma senza recriminare, senza sfrondare corone deposte dalla gratitudine degli italiani sulle tombe dei martiri.

E qui finito l'esordio, Castellazzo entra in argomento. I giudici dell'Austria ignorano sempre la vastità della cospirazione che provocò i processi di Mantova; ne ignorarono anche le disposizioni principali, che non erano conosciute se non da lui, da Acerbi e da Mori. Qualora uno di essi avesse parlato ben altre persone avrebbero salito il patibolo. In quella vece i più compromessi, come Rossetti, Suzzana-Verdi, Vettori e Martinetti, non soffersero alcuna molestia. Smentisce Castellazzo d'aver rivelato la chiave del cifrario; smentisce d'aver avuto confronti con Speri, Poma e Frattini. In quelli con Tazzoli e Rossetti sostiene di aver coadiuvato gli imputati nelle loro difese.

E' falso tutto quanto si riferisce alla protesta sua testimonianza contro il Tognini; è falsa la dichiarazione di Finzi nella quale lo si accusò di aver rilevato il complotto per l'assassinio del commissario Rossi, in danno di Speri e Poma.

Conclude affermando che la sua coscienza è tranquilla, che se i suoi amici lo vogliono egli si sottoporrà ad un giuri nazionale serio autorevole, davanti al quale confonderà i suoi accusati senza gettar fango sopra alcuno, lasciando una simile impresa ai suoi detrattori.

» Ma Cesare fa dimenticare l'amaro distanno ed indossata una giubba da operaio, presa a pigione una stanzetta, scopre un altro mondo rallegrato dal sole, dove la vita santificata dall'affetto e lietificata dal lavoro è una benedizione, e la stessa *Veglia* è una gioia intensa perchè appresterà all'indomani una di quelle feste che s'invidiano tanto alle oneste e laboriose famiglie degli operai.

stellazzo — nella posizione che avevo nel 1859, se fossi cioè tuttora un semplice cittadino, tacerei, come in passato; ma ora che sono un deputato mi preme tutelare la dignità dei miei elettori.

Quindi contrariamente al consiglio degli amici, dirà una recisa parola sulla disagiata vertenza; ma senza recriminare, senza sfrondare corone deposte dalla gratitudine degli italiani sulle tombe dei martiri.

E qui finito l'esordio, Castellazzo entra in argomento.

I giudici dell'Austria ignorano sempre la vastità della cospirazione che provocò i processi di Mantova; ne ignorarono anche le disposizioni principali, che non erano conosciute se non da lui, da Acerbi e da Mori.

Qualora uno di essi avesse parlato ben altre persone avrebbero salito il patibolo.

In quella vece i più compromessi, come Rossetti, Suzzana-Verdi, Vettori e Martinetti, non soffersero alcuna molestia.

Smentisce Castellazzo d'aver rivelato la chiave del cifrario; smentisce d'aver avuto confronti con Speri, Poma e Frattini. In quelli con Tazzoli e Rossetti sostiene di aver coadiuvato gli imputati nelle loro difese.

E' falso tutto quanto si riferisce alla protesta sua testimonianza contro il Tognini; è falsa la dichiarazione di Finzi nella quale lo si accusò di aver rilevato il complotto per l'assassinio del commissario Rossi, in danno di Speri e Poma.

Conclude affermando che la sua coscienza è tranquilla, che se i suoi amici lo vogliono egli si sottoporrà ad un giuri nazionale serio autorevole, davanti al quale confonderà i suoi accusati senza gettar fango sopra alcuno, lasciando una simile impresa ai suoi detrattori.

sue grandi figure, nè si smarris tra le rovine della Grecia per ricomporre forme infrante, e neppure interrogò la mitologia per avere una qualche procace divinità. No, egli vive tra noi (quasi ci aggungerai: è nostro amico...) perchè lo si legge tra linea e linea; almeno io lo vedo questo giornalista a braccetto del suo artista che ha tenuto alla fonte battesimale. La stampa, non ne dubito punto: è un sacerdozio e come si gonfia quando pontifica).

» Egli viene ai nostri teatri, balli e cene, e quando il suo cuore gli suggerisce la condanna alla follia crea una *Noemi* per rammentare all'indomani, per tutta la vita con quale balocco si trastullano i vecchi fanciulli più tiranni e curiosi dei bambini, i quali spezzano i pupazzetti per strappare loro la liminetta di metallo ed accontentarsi di questo nuovo ninno che strazia le orecchie.

» Ma Cesare fa dimenticare l'amaro distanno ed indossata una giubba da operaio, presa a pigione una stanzetta, scopre un altro mondo rallegrato dal sole, dove la vita santificata dall'affetto e lietificata dal lavoro è una benedizione, e la stessa *Veglia* è una gioia intensa perchè appresterà all'indomani una di quelle feste che s'invidiano tanto alle oneste e laboriose famiglie degli operai.

A proposito della smentita data dalla *Gazzetta di Mantova*, circa l'invito fatto a Castellazzo, dal Consolato Operaio di Mantova di recarsi ad assistere alla cerimonia della sua costituzione, la commissione di quel sodalizio, ha diretto alla stessa *Gazzetta* una lettera nella quale è detto:

« Che fu stabilito di invitare alla suddetta cerimonia anche Luigi Castellazzo, come cittadino che più volte mise in pericolo la vita per la redenzione della patria dalla schiavitù straniera e dalla tirannide interna, che per lunghi anni e tuttavia, la illumina e l'onora colla penna, che vicino a toccar fortune che per molti valsero a mutar propositi, virtuosamente e senza iattanza rinunciò ad esse per rimanere il vero figlio del lavoro e del sacrificio. »

Sono firmati: La Commissione operaia:

F. Baldo — C. Ribolla — C. Bresciani — D. Borghesani — M. Braguzzi — P. Lui — E. Assali.

## IL CHOLERA

(All'estero)

Francia. — A Yport (presso Rouen) due casi di colera, un decesso.

(In Italia)

### Statistica

Una statistica pubblicata per cura del ministero degli interni e che va fino a tutto il giorno 20 ottobre dà sull'epidemia colerica le cifre seguenti: colerosi denunciati 21519; morti 11563; provincie infette 44, comuni 772.

### Crepino gli astrologhi!

Telegrafano all'*Adriatico*: Assicurano i medici che il morbo persisterà mite tutto l'inverno per riscoppiare terribilmente in primavera.

» Così il genio combatte il mal, così colui che fermamente crede nella virtù trasfonde la sua sacra fede ».

..

Letto e riletto il giornale, Cesare — già sono come un pesce — abbracciò la Marta, e dopo averla costretta a un furioso giro attorno alla tavola le sussurrò qualche cosa all'orecchio. Silvia scappò arrossendo e la Marta rimase di sale.

E questa è l'ultima scenetta del mio *Cosmorama*, lasciando al lettore che immagini quella dinanzi al Sindaco e tutte le altre conseguenti.

FINE.

Da parte dell'autore:  
 « Se sto Cosmorama ga piassudo ale loro signorie, favorischino dirgh lo ai so amici perchè venghino numeroosi ad onorarlo e compatirlo. Il benigno pubblico el sa più meglio d'ogni altro che le spinte parano innanzi, epperò l'autore el farà dell'altra roba, se anca loro da sua parte si benigneranno procurarci un poco di favore.  
 » Ringrazio anticipatamente a nome dell'autore e con elo medesimo mi dico devotissimo.  
 » Essesse ».

vera; e ciò giudicano dal modo come ora procede.

#### Bollettino Ufficiale

Dalla mezzanotte del 24 a quella del 25  
Provincia di Brescia. — 2 casi a Brescia, 1 a Berlingo, Borgo S. Giacomo, Favezzano, e Travagliata. Sei morti.

Provincia di Chieti. — Nel giorno 24 sette casi a Pescara, 3 morti. Nel giorno 25 quattro casi, 3 morti dei casi precedenti. 1 caso a Quadri.

Provincia di Napoli. — Napoli 17 casi, 1 morto e 8 dei giorni precedenti. In provincia 11 casi e 8 morti.

Provincia di Salerno. — 3 casi, 1 morto e quattro dei precedenti a Salerno.

Sono in complesso casi 49 e 34 morti.

#### Notizie Italiane

##### Situazione banche

Il bollettino delle finanze dice esagerate le preoccupazioni del *Diritto* sulla situazione delle banche in Italia.

##### Presidenza Senato

Si conferma la notizia della nomina di Cadorna a presidente del Senato.

##### Leggi amministrative

Venne distribuita la relazione dell'onor. Lacava sulla riforma comunale e provinciale.

È un volume di 330 pagine.

Al volume sono annessi copiosi allegati di legislazione comparata degli Stati stranieri e degli antichi Stati italiani.

##### Controprogetto

L'ufficio centrale del Senato, dopo aver esaminato il progetto Baccelli sulla riforma universitaria, compilò un controprogetto che venne distribuito riservatamente ai commissari.

##### Carabinieri invece di pane

Fra la direzione generale di pubblica sicurezza e il comando generale dei carabinieri si stanno prendendo accordi per rinforzare quelle stazioni di carabinieri che più appaiono deficienti. Le cattive condizioni in cui si troveranno pur troppo le popolazioni rurali di molte provincie rendono necessario il prendere fin da ora tutte le precauzioni, affinché, durante l'inverno, le condizioni della sicurezza pubblica non abbiano a peggiorare.

##### Progetti Coppino

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione esaminò favorevolmente i nuovi programmi ed i nuovi regolamenti proposti da Coppino nei ginnasi e nei licei, e credesi che lunedì li approverà.

#### Notizie Estere

##### Nel Ticino

Dispacci da Lugano dicono che la lotta per le elezioni federali fu accanitissima. Nel distretto di Lugano vinsero i liberali, malgrado le mene e il denaro speso dal partito clericale.

##### La Germania in Persia

La « Petersburgskija Wiedomosti » parlando della installazione dell'ambasciata tedesca in Persia osserva essere fuori di dubbio che ora i diplomatici degli altri Stati a Teheran saranno messi in seconda linea: questo fatto non può lasciare indifferente la Russia che ora è bloccata da tutte le parti dalla politica di Berlino. La « Wiedomosti » osserva che tutti gli Stati europei si adoperano ora a fomentare la grandezza della Germania.

#### Corriere Veneto

**Chioggia.** — Lamentasi la sospensione dei lavori per la espulsione del Brenta e Bacchiglione. Chiedesi al Ministero che smetta gli indugi.

**Portogruaro.** — I lavori per la ferrovia procedono con relativa speditezza.

**Treviso.** — Fu pubblicato il programma generale per le corse che avranno luogo in quella città.

**Venezia.** — Fu festeggiato solennemente il centenario di Sir Moses Montefiore nato a Livorno il 24 ottobre 1784.

#### Cronaca Cittadina

##### Pei colorosi del Polesine

Ecco la quitanza del sindaco di Porto Tolle sulla prima spedizione di lire cinquanta:

Porto Tolle, 23 ottobre 1884.

All' illustriss. signore  
Avvocato Marin dott. Alessandro  
Padova.

Plaudendo alla di Lei iniziativa, di entrare a mezzo del giornale il *Bacchiglione* in cotesta generosa città, una sottoscrizione per accorrere in aiuto delle famiglie povere colpite dal cholera nel Polesine, Le accuso ricevuta delle L. 50 (cinquanta) che a mezzo di vaglia postale, Si compiaccio di rimmettermi, acciò sieno da me distribuite alle famiglie colte da tante sventure in questo Comune.

Aggradisca, Egregio Avvocato, i miei più sentiti ringraziamenti, e le assicurazioni della mia stima e considerazione.

Il Sindaco  
Pietro de Concina.

**Consiglio Comunale.** — Vennero confermati ad assessori effettivi gli scadenti per anzianità Colle con voti 29, Cosma con voti 27, Colpi con voti 26 e Manfredini con voti 31.

Veniva confermato pure l'assessore effettivo Andriotti-Romanin con voti 26.

Ad assessori supplenti veniva a primo scrutinio confermato il Brunelli Bonetti con voti 23; nel secondo scrutinio Scalfa ottiene voti 16 e Saggini 10; procedesi quindi al ballottaggio e proclamasi eletto Saggini con voti 19 contro voti 14 dati allo Scalfa.

A revisori dei conti riescono Polini e Pietropoli con voti 15 cadauno a primo scrutinio; il secondo scrutinio pose il ballottaggio fra Trieste e Manzoni; il ballottaggio dà l'elezione di Trieste con voti 16.

**Un banchetto a Pedrocchi.**

Leggiamo nella *Venezia*: « Certo voi sapete che a Bologna si organizzano due dei sedici nuovi reggimenti destinati a completare l'effettivo dell'esercito nazionale. Ora parecchi degli ufficiali della brigata Regina (9 e 10) ora a Padova, sono appunto destinati a formar parte dei detti due reggimenti l'89 e 90 che costituiranno la brigata Salerno. Fra questi sonovi parecchi che ben conoscete per essersi distinti nelle innondazioni del 1882 coll'abnegazione, coll'eroismo, e la modestia che sono pregi dei nostri soldati, dal generale al milite. Giovedì sera da Pedrocchi si darà un grande banchetto cui interverranno più di 100 ufficiali. Sarà un affettuoso saluto della brigata Regina alla nuova Salerno! Fatene un cenno voi che sapete che onorando i nostri soldati, augurando loro liete sorti, si onora e si inauspica all'Italia. »

##### Dalle Torricelle al Prato.

— Coll'acquisto della Casa a S. Daniele di proprietà Levi Minzi il Municipio mostra di interessarsi dell'allargamento di quell'importantissima arteria stradale; l'è difatti proprio una questione e di decenza e di pubblica sicurezza.

Noi non discutiamo qui l'affare in sé stesso; da parecchio tempo il Municipio non ci ha troppo avvezzi a fare negli acquisti i migliori affari, e quindi fino a che non conosceremo i patti dell'acquisto di questa casa non ci pronunceremo certo in merito.

Ci piace e approviamo l'idea generica dell'allargamento e ciò per adesso deve bastarci; le questioni finanziarie che vi si connettono sfuggono a questo rapido cenno; soltanto noteremo ancora una volta che il Municipio va sempre a balzi e tentoni, cosicché finisce collo spendere sempre di più di quello che dovrebbe qualora agisse con un piano regolare e concreto.

Certo la Casa Minzi non risolve la questione dell'allargamento; spesivi denari parecchi, vi ci troveremo nelle identiche condizioni di prima in parecchi punti.

Basta vedere la discesa del Ponte delle Torricelle per convincersene! Eppure al Municipio da quei proprietari a sinistra per andare in Prato era stata fatta la proposta di cessione dell'area verso stima e verso il relativo pagamento nell'epoca che più al Municipio sarebbe piaciuto. Invero non sappiamo se adesso i proprietari siano dell'istesso parere di allora; e certo esigerebbero un maggiore compenso inquantochè in quei fabbricati fecero parecchi restauri che ne accrebbero il valore. Ma il fatto sta che la cessata Giunta Municipale non si curò nemmeno di trattare, erifutò ogni risposta quasi *ab irato*; non si potrebbe adesso riparare agli errori delle precedenti amministrazioni e vedere se quei proprietari si potessero ancora accostare ai primitivi intendimenti?

Forse tutta la speranza non è perduta; e in ogni modo il tentare non nuoce. Se, come lo si rileva dall'acquisto della Casa Minzi, quell'allargamento sta negli intendimenti del Municipio, ci pare che anche quest'altre pratiche non sarebbero fuori di luogo, e gioverebbero anzi a tenere in iscacco coloro che fossero troppo esigenti, come lo sono d'ordinario quanti hanno a fare coi Municipi o col Governo, e fra cui formavano e devono senza dubbio anche oggi formare una onorevolissima eccezione i proprietari di cui sopra a sinistra di Via Torricelle verso il Prato. L'asinesca risposta precedente del Municipio alle gentili loro offerte non deve essere l'ultima parola in argomento, purchè l'attuale Giunta comprenda i propri doveri e gli interessi della cittadinanza.

Ma lo vorrà? — E quando noi usciremo con queste osservazioni non sarà troppo tardi?

**Premio meritato.** — Il nostro bravo Cagnato Antonio, meccanico, ha avuto un'altra grande soddisfazione. Una sua incubatrice per bachi da seta, con regolatore automatico, per mantenere la temperatura costante, fu, all'Esposizione Nazionale di Torino, premiata con medaglia d'argento. Il Cagnato è un giovane tanto modesto quanto valente, onde più noi godiamo di poter, un'altra volta ancora, far conoscere, ai nostri concittadini, ed i meriti di lui sieno apprezzati ed onorati dagli intelligenti. Si abbia egli tutte le nostre congratulazioni.

**Imposte dirette.** — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 24 ottobre a. c. ha proferito le seguenti decisioni.

##### Ricorsi dei contribuenti

**Accolti per intero:** Nodari Francesco per cambiamento categoria, Padova.

**Accolti in parte:** Stoppato Antonio farmacista, Padova; Carda Antonio agente privato, Montagnana.

**Respinti:** Zecchini Gio. Batta oste; Beltramelli Anna idem; Cappelletti Giuseppe liquorista, tutti di Padova; Maggetto Prodocimo per commercio granaglie; Grigoletto Luigi idem, entrambi di Piove.

##### Ricorsi degli Agenti

**Accolti per intero:** Agente di Padova contro Stoppato Antonio per decorrenza imposta; detto contro De Renoche Enrico per cessazione reddito; detto contro Menegazzi Giuseppe

per decima; Agente di Piove contro Gorgolani Daniele mediatore.

**Accolti in parte:** Agente di Padova contro Rigati dott. Gastano per decima; detto contro Ghedini Aleorio per decima.

**Accademia di prestidigitazione.** — Domani sera (martedì) e posdomani il cav. Giordano darà al Teatro Garibaldi in unione della signorina Antonietta Giordano, miss Mery e Clara due rappresentazioni di prestidigitazione e spiritismo.

Della valentia e dell'eleganza del prestidigitatore ne dicono *mirabilia*; il programma promettissimo invoglierà tutta Padova ad accorrere al teatro ad applaudire e a divertirsi.

**Teatro Garibaldi.** — La *Mietta* di Teodoro Anselmi giunse alla fine miracolosamente fra i fischi e le esplosioni... di gioia di tutti gli spettatori. In tutta la stagione non vidi mai teatro più affollato e zeppo di iersera. Ma... sarà l'effetto della *reclame* peregrina del cav. Cartocci!

Raffiguratevi, o lettori, un complesso di scene abbozzate, dove si agitano dei personaggi... nervosi, perchè tutti hanno una matta voglia di far la loro andata via dopo pochi minuti; dove si espongono storie multiformi e varie; dove palpita anche del socialismo all'acqua di rosa. Ficcatevi per entro questa *Mietta* che è una ragazza abbandonata dai suoi, ma che naturalmente dopo si trova con suo padre. Travestimenti, furti, assassini, fughe e via così un monte di simili corbellerie di romanzo, formano la tela di questo drammaccio.

Ed il pubblico ad ogni atto si sfogava giustamente con qualche fischio e qualche... urlo più o meno selvaggio. Il dramma dovrebbe finire nel modo più miserando per Marchetti; perchè dovrebbe gettarsi in mezzo alle fiamme, che invadono la casa... o meglio le quinte dove egli sta; ma con un tratto di spirito fa trattenere la produzione sul precipizio e comprimere l'aspettazione degli uditori, dicendo due parole di ringraziamento per la buona accoglienza avuta a Padova, e domandando scusa perchè non si gittava nelle fiamme voraci, come avrebbe dovuto per... rispettare l'autore.

Il pubblico accolse bene queste parole: volle fare ancora un po' il riotoso, ma poi si è calmato, e tutto finì lì. E si che aveva fatto una provvista di fischi per la chiusa!

Non c'è di bello nella produzione che il salto di Torselli, quando si tuffa nelle onde... del retroscena per salvare una fanciulla!

Tutto il resto è un solenne *emphdt.e*, una *olla-podrida* che per una volta tanto fa le spese della Compagnia.

E così anche la Compagnia Marchetti se ne va. L'accompagnino i nostri più fervidi e sinceri augurii di un prospero avvenire e non sia lontano il dì, in cui potremo rivederla e riapplaudirla.

Marchetti ha molto coraggio e molto ingegno, ed ora che è giunto a tale di affiatore, nel breve giro di due mesi, con tanta maestria la sua *troupe*, veda di non sperdere troppo presto il frutto delle sue fatiche collo sciogliere poi la Compagnia.

Stassera a Bassano vanno in scena con la *Dora*. Buona fortuna!

Amne.

##### Una al di. — Etimologia.

Se non lo sapete vi dico io che il nome di *Lodovico* deriva da quello di *Elisabetta*. Ed ecco in che modo:

Da *Lodovico* (in latino *Ludovicus*) viene Luigi  
Da Luigi... Luisa  
Da Luisa... Elisa  
Da Elisa... Elisabetta.

#### Bollettino dello Stato Civile del 24 Ottobre

**Nascite** — Maschi N. 0 — Femm. N. 2

**Morti.** — Zanardo Sante fu Giovanni, d'anni 71, villico, coniugato — Sguario Giovanna di Alessandro, d'anni 4 1/2. Entrambi di Padova.

Cavalieri Pietro fu Giovanni, d'anni 56, merciaio, coniugato di Pontavico — Beggiano Cesare fu Giovanni, d'anni 45, possidente, coniugato di Grisignano.

#### LISTINO BORSA

Padova 21 ottobre  
Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 96 80. —  
fine corrente . . . » 96 80. —  
fine prossimo . . . » —. —  
Genove . . . » 78.20. —  
Banco Note . . . » 2.07.1/4  
Marche . . . » 1.23.1/2  
Banche Nazionali . . » 2054. —  
Mobiliare Italiano . . » 926. —  
Costruzioni Venete » 385. —  
Banche Venete . . » 269. —  
Cotonificio veneziano » 202. —  
Tramvia Padovano » 400. —

**I vecchi depurativi.** Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produca questo spaventevole veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni antichi depurativi contengono l'alcool, donde viene l'oro il nome di Rob o Liquori, ecc., del quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Deutocloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece « Sciroppo di Parigina Composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma », non solo non contiene verun preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questi, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo Sciroppo anche recentemente è stato premiato dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio colla grande medaglia speciale al merito 5 maggio 1882 (sesto premio), ed è sì grande lo sviluppo che ha preso, che moltissimi ne fanno vergognose contraffazioni, per cui si previene che si acquisti nei vari Depositi ed esigere la marca di fabbrica nella bottiglia e la firma dell'autore nell'opuscolo.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

#### Diario Storico Italiano

27 OTTOBRE

Nell'anno 1369 erasi risvegliata la guerra tra Galeazzo Visconte e Giovanni marchese di Monferrato. Morto Lionetto figlio del re d'Inghilterra e genero di Galeazzo, la città d'Alba e molte castella del Piemonte rimasero in potere di Odoardo, il Dispensiere, quale dote della figliuola le cui terre non volle restituire, anzi disface un esercito inviatogli contro.

Però il marchese di Monferrato col l'esborso di ventiseimila fiorini d'oro, ottenne da Odoardo gli Stati del Piemonte contestatigli il cui accordo veniva conchiuso il 27 ottobre 1369.

Ciò fu la cagione di nuova guerra tra il marchese ed il Visconte, le cui milizie si recarono a dare il guasto al Monferrato, mentre dall'altro lato anche il marchese stesso si portò a saccheggiare il Novare, Briandate e Galasco.

Per tal modo quei poveri paesi erano sempre a discrezione di quei superbi signorotti spadroneggiatori!

#### VARIETA'

IL COMUNE di Cervarese S. Croce (\*)

(Dal Raccogliatore)

I. Premesso che la produzione del terreno di questo Comune è per la massima parte frutto del lavoro e dei capitali impiegativi, essendo quasi unico prodotto remuneratore la vite, poichè, sommati tutti gli altri raccolti

(\*) All'ottimo periodico agrario, il *Raccogliatore*, togliamo l'unita relazione dell'egregio conte A. Nani Mocenigo sul comune di Cervarese S. Croce; e notiamo che le parole del distinto agronomo e viticoltore a detta di quel periodico sono per altri comuni confermate da altre egregie persone in analoghe domande avanzate dal Ministero d'Agricoltura. Di qui la massima importanza della bella relazione. (Nota della Direzione).



# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,25	8,30	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella ( arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella ( part. . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella ( arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella ( part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

(1) fino a Conegliano. (2) da Treviso

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella ( arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

  

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto				
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »												

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

  

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo . . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	5,53	12,15	5,45	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda . . . . . p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano . . . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna . . . . .	9,19	2,57	7,13
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . . .	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . . . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S. . . . .	9,30	3, 8	7,24
Baricetta . . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1) . . . . .	7,25	1,17	5,39	Paese Post. . . . .	9,42	3,23	7,35
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . . .	6,53	1,16	7, 8	Trevisano S. . . . .	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . . . .	9,51	3,33	7,44
Loreo . . . . . »	9,23	4,53	9,53	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna . . . . .	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
								Cornuda . . . . . arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso . . . . . arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

## LA VELOUTINE

POLVERE di Riso speciale preparata al BISMUTO da C.° FAY, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Roviazzi BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881

### Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arcenio di Monaco	San Gottardo
Lombardoum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

## Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

### Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881) Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805. Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli. Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno. La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali. Introdotto nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo. Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7 —	al quintale
Id. 2ª id.	» 5 —	»
Id. 3ª id.	» 3 75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato